

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 21 giugno 2018

Escursione: **Rif. Benigni (m.2222) da Ornica (Valle dell'Inferno)**

Da: Ornica (m.970)

↑ CAI 106 Valle dell'Inferno

↑ B.ta Costa (m.1279) ↑ La Casera (m.1415)

↑ B.ta Ciarelli (m.1629) B.ta Predoni (m.1800)

↑ Bivio sent. CAI 101.4 (m.1940) tempo h.~3.00'

↑ P.so Bocca di Trona (m.2212)

↑ Rifugio Benigni (m.2222)

Ritorno: ↓ CAI 108 P.so di Salmurano (m.2017)

↓ CAI 107 Valle di Salmurano ↓ Ornica

Tempi indicativi: salita 4.30 tot. Ore 7.00 circa

Difficoltà: E (escursionistico)

Ritrovo: ore 6.00 (Villa Regina Pacis)

Superato il centro di Ornica si continua sulla ripida strada (parcheggio) che, al termine del paese, diventa una bella mulattiera (970 m circa). L'itinerario segue inizialmente la bella mulattiera contraddistinta dal segnavia n. 106 del C.A.I. e si snoda tra fitti boschi e ripidi prati ancora ben curati, costeggiando un minuscolo ruscello. Vecchie baite e caselli per il deposito del latte e dei formaggi si susseguono lungo la mulattiera a testimonianza della secolare presenza dell'uomo e dell'attività da sempre praticata. Il percorso, dapprima abbastanza comodo, si fa via via più impegnativo e di tanto in tanto presenta tratti di ripida ascesa, finchè, dopo un'ora e mezza di

cammino porta al piede dell'alpeggio Val d'Inferno, uno dei più estesi dell'alta Valle Brembana con i suoi 280 ettari di superficie totale, di cui 150 adatti al pascolo e il resto cespugliati, incolti o improduttivi.

L'alpeggio dispone di abbondanza di acqua per i numerosi ruscelli e per l'estensione e il notevole dislivello è suddiviso in una decina di stazioni dotate di baite, casere, stalle, penzane, e diversi *bàrech e calècc*.

Le baite più caratteristiche si trovano alla quinta stazione (baita Gaos), alla sesta (baita Spondone), alla settima (baita Ciarelli) e all'ottava (baita Predoni, costituita da un unico locale ricavato sotto il tetto di un'enorme pietra e delimitato da muri a secco).

Il tratto che va dalla casera all'estremità settentrionale dell'alpeggio richiede un'ora di cammino. Dopo la baita Corna dei vitelli, che costituisce l'ultima stazione, la mulattiera, ormai ridotta a poco più di una pista, incontra, a quota 2088 mt., il sentiero delle Orobie occidentali, contrassegnato con il numero CAI 101.4 che porta al Rifugio Grassi da un lato e al Rifugio Benigni dall'altro.



Alpeggio Val d'Inferno (05-06-2014)



Baita Ciarelli (m.1629)



Baita predoni (m.1800)

Abbandonato il sentiero CAI 106, Si prosegue a destra verso il Rifugio Benigni, superato il torrente, il sentiero risale un evidente canale del versante opposto fino alla sua sommità. Proseguendo verso est si percorre la cresta del Giarolo fino alla cima di Giarolo (2314 m), per poi scendere presso la Bocca di Trona. Piegando sul versante brembano si scavalca in pochi minuti il successivo intaglio (bocchetta di Piazzotti) posto tra la cima di Piazzotti occidentale (cima di val Pianella) e un più modesto rilievo appartenente al gruppo del Pizzo di Giacomo. Infine, tagliando i ripidi pendii erbosi, si arriva al panoramico spalto roccioso che ospita il rifugio Benigni (2222 m). Lungo tutto il percorso è possibile incontrare gruppi di stambecchi e il panorama è dominato dal Monte Disgrazia e dalle frastagliate cime della Val Masino. Sullo sfondo fa capolino il gruppo del Bernina.

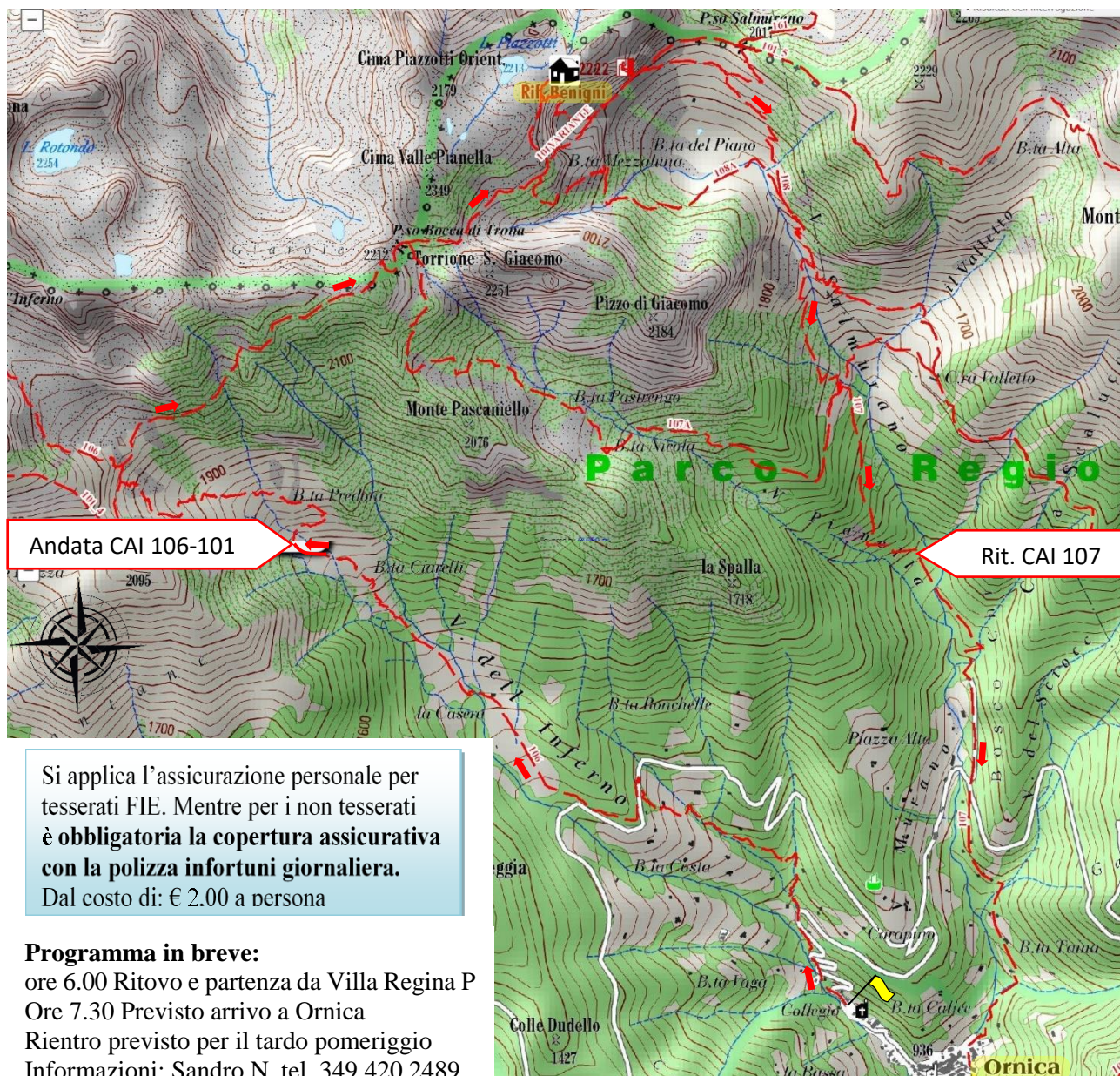
Discesa: Dal rifugio Benigni (2222 m) si scende alla sottostante conca erbosa ed al ripido canale roccioso che si percorre con attenzione, soprattutto in caso di clima umido o piogge improvvise. Giunti alla base si prosegue a mezzacosta, arrivando rapidamente al Passo di Salmurano (2017 m) da dove è ben visibile il lago artificiale di Pescegallo e ancora più in lontananza, le cime della bassa Valtellina e della Val Chiavenna.

Dal Passo di Salmurano si stacca il sentiero CAI 107 che percorre in discesa la valle di Salmurano.

Poco sotto il passo si incrocia il sentiero CAI 108 di accesso al Rif. Benigni dalla loc. Sciocc. Di Cusio.

Si prosegue la discesa con i due stessi sentieri fino a quota 1740 dove i sentieri si dividono. Il nostro devia a destra, attraversa il torrente e prosegue in discesa sul versante opposto lungo le pendici del Pizzo San Giacomo.

A quota 1570 m si incrocia la variante del sentiero 107A che scende dalla bocchetta di Trona e si unisce anch'esso al 108 lasciato prima. Si prosegue sul 107 entrando nel bosco. La discesa su mulattiera diventa ora più ripida fino al ponte che immette sulla strada che scende dal colle della Maddalena, la si percorre per poche centinaia di metri per poi riprendere la bella mulattiera che scende passando per prati, boschi e cascate fino a raggiungere il piccolo parcheggio di via Rasega, punto di partenza del sentiero 107. Restano da percorrere i 600 mt circa di strada attraversando il centro di Ornica per raggiungere il nostro parcheggio.



Andata CAI 106-101

Rit. CAI 107

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera. Dal costo di: € 2.00 a persona

Programma in breve:
 ore 6.00 Ritovo e partenza da Villa Regina P
 Ore 7.30 Previsto arrivo a Ornica
 Rientro previsto per il tardo pomeriggio
 Informazioni: Sandro N. tel. 349 420 2489
 Armando tel. 339 896 4508